



RISULTATI	
BRESCIA-MONZA	2-2
CESENA-TORINO	0-1
CREMONESE-PESCARA	0-3
F. ANDRIA-GENOVA	1-1
LECCE-NAPOLI	3-1
LUCCHESI-AVANTI	0-1
REGGIANA-ATALANTA	0-0
REGGIANA-COSENZA	2-1
TREVISO-TERNANA	1-1
VERONA-CHIEVO	0-0

PROSSIMO TURNO	
(6/1/99)	
ATALANTA-LECCE	
CHIEVO-CREMONESE	
COSENZA-REGGIANA	
GENOVA-REGGIANA	
MONZA-VERONA	
NAPOLI-LUCCHESI	
PESCARA-F. ANDRIA	
RAVENNA-BRESCIA	
TERNANA-CESENA	
TORINO-TREVISO	

SQUADRE	Punti					Partite					Reti	
	In casa	Fuori	Gioocate	Vinte	Perse	Fatte	Subite					
VERONA	33	19	14	15	10	3	2	26	11			
TREVISO	32	18	14	15	9	5	1	25	11			
TORINO	30	18	12	15	9	3	3	24	11			
PESCARA	27	13	14	15	8	3	4	25	14			
RAVENNA	26	15	11	15	7	5	3	21	18			
LECCE	25	13	12	15	7	4	4	17	12			
ATALANTA	23	17	6	15	6	5	4	14	10			
REGGIANA	23	15	8	15	6	5	4	17	14			
BRESCIA	22	13	9	15	5	7	3	15	11			
MONZA	21	9	12	15	5	6	4	11	12			
NAPOLI	19	8	11	15	4	7	4	14	15			
GENOVA	17	11	6	15	4	5	6	16	19			
REGGIANA	16	11	5	15	3	7	5	15	16			
TERNANA	16	12	4	15	3	7	5	14	19			
CREMONESE	14	11	3	15	3	5	7	14	24			
LUCCHESI	13	7	6	15	2	7	6	12	14			
CHIEVO	13	7	6	15	3	4	8	8	18			
COSENZA	13	8	5	15	3	4	8	14	26			
CESENA	8	6	2	15	1	5	9	9	20			
F. ANDRIA	8	6	2	15	1	5	9	7	23			

Cagliari, Mazzone sulle barricate

Signori-gol, Bologna sempre più su. Sardi al quarto ko

CAGLIARI Da campo tabù a terra di conquista. Dopo lo stop interno di due settimane fa col Venezia, il Cagliari cade ancora al Sant'Elia e la sconfitta, quarta consecutiva, vede precipitare le quotazioni dei rossoblu nel borsino del campionato. L'amarezza per i tifosi, come testimoniano i fischi dei più accesi al suo ingresso in campo, è poi doppia perché a far bottino pieno è stato il Bologna di Carletto Mazzone, un ex che gode ancora di molti estimatori e amici. Se a questo si aggiunge che il successo dei felsinei è maturato al termine di una prestazione non esaltante e comprensibile anche quel pizzico di contestazione che i più delusi hanno inscenato al termine della gara. Il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio, ma va dato merito agli ospiti, soprattutto ai difensori e

ai centrocampisti, di essersi saputi adattare a una partita di contenimento, riducendo al minimo i rischi. Così, dopo essere passati in vantaggio al 6' della ripresa (gol di Signori) i bolognesi hanno fatto di necessità virtù, innalzando le barricate. I sardi, dopo una fase iniziale del primo tempo giocata su ritmi molto elevati, hanno accusato un calo, che non è stato però sfruttato dal Bologna (l'occasione migliore l'ha avuta al 28' Signori che ha mandato alto da due passi su assist di Anderson). Nella ripresa, Mazzone ha subito fatto un doppio cambio che gli ha consentito di rafforzare il controllo del centrocampo. Il pressing dei sardi è proseguito fino al termine, ma a parte una gran punizione di Muzzi al 34', il Bologna non ha corso grossi rischi.

CAGLIARI BOLOGNA 0-1
CAGLIARI: Scarpi 5, Villa 5,5, Grassadonia 5,5, Zebina 6, Berretta 6, Vasari 5 (17' st Cavezzi, 6), O' Neill 6, De Patre 5,5, Nyathi 5 (31' st Esposito, sv), Kallon 5,5 (31' st Mboma, sv), Muzzio, (12 Franzone, 6 Centurioni, 26 Lopez, 17 Picciau).
BOLOGNA: Antonioni 7, Parnigatti 6, Rossi 6,5, Rinaldi 6, Tarantini, Binotto 6 (1' st Ingesson, 6,5), Maini 6, Marocchi 5,5 (1' st Cappioli, 5,5), Fontolan 6, Andersson 6, Signori 6,5 (45' st Simutenkov, sv), (22 Brunner, 2 Bia, 11 Magoni).
ARBITRO: Bolognino di Milano 6
RETI: nel 6' Signori
NOTE: Angoli: 7-2 per il Cagliari Recupero: 2'e 3' Ammoniti: De Patre per gioco falso, Mainiper proteste Spettatori: 20 mila.

Baggio da solo batte la Roma

Entra sullo 0-1, gioca 35 minuti: l'Inter vince a valanga

Crisi del Napoli Olivieri vicino all'esonero

NAPOLI Il tecnico del Napoli Renzo Olivieri potrebbe essere esonerato nelle prossime ore in seguito alla sconfitta subita dal Napoli a Lecce dove la squadra azzurra ha subito un 3-1 dalla formazione di Sonetti nonostante la superiorità numerica. Nella notata di ieri si è svolto un vertice a casa dell'azionista di maggioranza, Corrado Ferlaino, per esaminare la situazione dopo la seconda sconfitta consecutiva. Il tracollo casalingo con il Ravenna di domenica scorsa aveva aperto una grave frattura la posizione dell'ex tecnico del Bologna appare sempre più fragile. Tre i tecnici che sarebbero stati contattati nei giorni scorsi anche se finora non ci sono notizie ufficiali da parte del club azzurro. Si tratta dell'ex allenatore del Napoli Boskov, che attualmente si occupa della selezione serba, e di due allenatori italiani, Giorgio Reja. La partita di Lecce era considerata un'ulteriore esame per Olivieri che già otto giorni fa subì la contestazione dei tifosi al San Paolo seguita da un assedio agli spogliatoi. Ma l'episodio di violenza più grave si è verificato venerdì poco dopo le 14 quando un gruppo di teppisti ha assalito sulla Tangenziale il pullman del Napoli diretto verso la trasferta di Lecce. Il raid teppistico, per fortuna senza gravi conseguenze, ha reso ancora più pesante il clima attorno e all'interno del club azzurro. Lecce poteva essere l'occasione per cominciare a voltare pagina, ma il Napoli di Olivieri non ce l'ha fatta.

DARIO CECCARELLI

MILANO Per l'Inter un Natale coi fiocchi, per la Roma un sacco di carbone (4 gol) poco beneaugurante per l'anno che verrà. La squadra di Lucescu fa quello che Moratti ha sempre sognato: vince dando spettacolo. Sotto di un gol nel primo tempo, l'Inter, dopo l'ingresso di Baggio, travolge la Roma approfittando (va detto) dell'espulsione di Petrucci. Quarta in classifica a quota 24, con un Baggio e un Ronaldo ritrovati, l'Inter va in vacanza con una rassicurante consapevolezza di sé. Bell'avvio. L'Inter parte a tutto gas soprattutto sulla corsia destra dove Winter e Zanetti saltano con facilità Di Francesco. Al 6' Simeone reclama il rigore per un contrasto «robusto» in area. La Roma, senza Aldair, replica con un forte tiro di Delvecchio (respinto da Pagliuca). La squadra di Zeman, comunque, è in affanno. Ronaldo, sulla sinistra, va via come vuole. Petrucci, per fermarlo, deve buttarlo giù guadagnandosi un'ammonezione. L'Inter gioca bene. Veloce sulle corsie, decisa in difesa (ottimo Silvestre, meno Galante), sovrasta la Roma. Ronaldo fa sconquassi. Al 24' sfiora il palo dopo uno splendido slalom. Al 27' si ripete irrompendo in area dalla sinistra: nella mischia, toccato da Dal Moro finisce a terra. Dalla tribuna sembra rigore, il contatto è evidente, ma l'arbitro fa proseguire. Dall'altra parte i romanisti reclamano per un intervento sospetto in area di Bergomi su Delvecchio. I rigori non dati, come è noto, portano male. Al 37', infatti, la Roma va in vantaggio. Totti con un lancio profondo taglia la difesa dell'Inter, e Sergio, approfittando della sorpresa, batte Pagliuca. Barcollante come un pugnile colpito allo stomaco, l'Inter sfiora il tracollo. L'Inter non c'è più. Galante

concede a Delvecchio ampie prerogative. Disorientato da tutta questa libertà Delvecchio si divora, solo davanti a Pagliuca, l'occasione della vita per chiudere la partita (45'). Lucescu dà l'okay a Baggio che rileva un Djorkaeff poco convinto (53'). Un minuto e Baggio inventa un perfetto assist per Ronaldo. Sembra fatta, ma Chimenti si salva in extremis. L'Inter è più convinta e trova il pareggio. Il cross è di Colonnesi, e Calet i volucere, e Lucescu mette un'altra punta, Zamorano, al posto di un centrocampista (Winter). Baggio, su punizione, colpisce il palo esterno (71'). Ancora Baggio: al 73' tende una trappola a Petrucci: cade senza essere toccato e Petrucci, già ammonito, viene espulso. La Roma frana. Simeone, uno dei migliori, serve alla perfezione Zamorano solo in area che non ha problemi a battere Chimenti (76'). Altro cambio di Lucescu: fuori Ronaldo e dentro Pirlo, mentre Zeman rileva Delvecchio con Bartelt. L'Inter dilaga. Pirlo e Baggio, con la Roma in dieci, sono un mix esplosivo. E all'86', su assist di Pirlo, Baggio firma il terzo gol. Un minuto dopo tocca a Zanetti.

INTER ROMA	4
-------------------	----------

INTER: Pagliuca 7, Bergomi 6, Colonnesi 7, Galante 5, Silvestre 6,5, Zanetti 6,5, Winter 5,5 (23' st Zamorano 7), Simeone 7, Calet 7, Djorkaeff 6 (10' st Baggio 8), Ronaldo 6,5 (33' st Pirlo 7), (22 Frey, 16 West, 25 Milanese, 20 Recoba).
ROMA: Chimenti 6,5, Cafu 6, Candela 6, Petrucci 5, Dal Moro 6 (43' st Tomic sv), Tommasi 6, Di Biagio 6, Di Francesco 6, Paulo Sergio 6,5, Delvecchio 4,5 (36' st Bartelt sv), Totti 6, (10skel, 19 Quadrini, 18 Frai, 23 Conti, 14 Gaultieri).
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona 5
RETI: nel pt 37' Paulo Sergio; nel st 14' Calet, 32' Zamorano, 42' Baggio, 44' Zanetti.
NOTE: Espulso Petrucci. Ammoniti: Bergomi e Delvecchio



Paulo Sergio contrastato dai difensori dell'Inter Reuters

S'accende il Piacenza e spegne il Bari

Grande partita di Stroppa firmata con un gol capolavoro

PIACENZA Un gol capolavoro di Stroppa, miglior uomo in campo, ha spianato al Piacenza la strada verso la classica vittoria scacciata crisi. Gli emiliani, che hanno schierato anche il centrocampista esordiente in serie «A» Adolfo Daniele Speranza, classe '79, hanno meritato il successo per una migliore disposizione del gioco, anche se tirando le somme la differenza l'ha fatta proprio la brillante vena di Giovanni Stroppa, al primo centro in campionato. Il Piacenza riassume così il gusto dei tre punti dopo le recenti delusioni (due pareggi nelle ultime 4 partite), mentre il Bari si ferma dopo nove risultati utili consecutivi. Al 19' Piovani, servito alla perfezione

da Inzaghi, ha realizzato quel gol che mancava ai biancorossi da quattro turni. La reazione dei pugliesi è stata affannosa, tanto che il pareggio siglato al 37' da Masinga è giunto un po' a sorpresa. Forse il Piacenza ha provato ad amministrare il vantaggio con un pizzico di presunzione e il Bari ne ha approfittato (De Ascentis al 39' ha avuto la palla del 2-1). C'è voluta la prodezza di Stroppa per ristabilire la situazione: un gol veramente spettacolare salutato da un'ovazione del pubblico. Ci sono state pure recriminazioni sui due fronti: i tifosi piacentini, più dei giocatori, hanno reclamato per un presunto fallo in area di De Ascentis su Stroppa, mentre il Bari ha pro-

testato per la mancata concessione di un gol di Zambrotta al 42' del pt, ma il guardalinee aveva segnalato in anticipo la posizione irregolare del centrocampista. Il Bari ha cercato una nuova risposta, ma, oltre a correre rischi, ha perso Zambrotta, espulso per fallo di reazione su Polonia. I pugliesi hanno insistito in avanti e al 22' Marcolini ha colpito, con un gran sinistro dalla distanza, la parte alta della traversa. E il Piacenza ha avuto il torto di non approfittare subito del contropiede, così gli ospiti hanno creduto nel pareggio, sfiorato al 37' da Andersson e da una punizione di Innocenti al 39'. In chiusura i due gol inutili di Rastelli e Innocenti.

PIACENZA BARI	3
----------------------	----------

PIACENZA: Fiori 7, Lamacchi 6,5, Delli Carri 6, Vierchwood 7, Polonia 6,5 (43' st Cani sv), Piovani 7, Turrin 6,5, Stroppa 8, Manighe 6, Rastelli 7 (46' st Speranza sv), S. Inzaghi (30' st Dionigi sv), (22 Marcon, 13 Sacchetti, 19 Rizzelli, 23 Turin).
BARI: Mancini 7, Garza 6, Negrouz 5 (8' st Innocenti 6,5), De Rosa 5,5, Madsen 6 (16' st Marcolini 6,5), Zambrotta 5, DeAscentis 5, Bressan 6, Andersson 6, Masinga 6,5, Osmanovski 5,5 (24' st Olivares sv), (12 Indiveri, 17 Guerrero, 18 Knudsen, 21 Campi).
ARBITRO: Rodomonti di Teramo 6,5.
RETI: nel pt 19' Piovani, 37' Masinga, 41' Stroppa; nel st 44' Rastelli, 47' Innocenti.
NOTE: Angoli: 10-2 per il Bari. Espulso: Zambrotta. Ammoniti: Rastelli, Inzaghi, Polonia, Piovani, De Ascentis e Negrouz.

L'Unità

Campagna abbonamenti 1999

a dicembre conviene

Per imprese, enti, istituzioni, partiti, associazioni, sindacati
 Per ogni abbonamento a L'Unità
 in omaggio l'abbonamento alla rivista



7 numeri	510.000
6 numeri	460.000
5 numeri	410.000
Telefonare al numero verde 167.254188	

POLITICA ECONOMIA CULTURA: UN QUOTIDIANO UTILE PER CHI DECIDE

